



Partito Democratico

Regolamento del Partito Democratico della Provincia di Modena

in applicazione di: art.11, comma 4 – art.12, comma 3 – art.14, comma 2 dello Statuto regionale del PD dell'Emilia-Romagna

approvato all'Assemblea provinciale del 10 ottobre 2016

Art. 1 – Unione Provinciale del Partito Democratico

L'Unione Provinciale del Partito Democratico di Modena [di seguito denominato Partito Democratico della Provincia di Modena] è un'Associazione non riconosciuta, non commerciale, dotata di piena autonomia giuridico-patrimoniale, ai sensi dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale, che rappresenta politicamente il Partito Democratico e dirige, organizza e promuove le iniziative politiche del Partito Democratico nel proprio ambito territoriale.

Il Partito Democratico della Provincia di Modena aderisce alle istanze politiche territorialmente superiori, regionale e nazionale, alle quali si ispira nella propria attività politica, in quanto le finalità e gli scopi del Partito Democratico della Provincia di Modena rispecchiano integralmente i principi e gli ideali del Partito Democratico, così come espressi ed enunciati nello Statuto nazionale, nel Codice Etico, nel Manifesto dei Valori e nello Statuto regionale.

Il Partito Democratico della Provincia di Modena indirizza e coordina il lavoro politico delle diverse articolazioni organizzative presenti sul proprio territorio.

Art. 2 – Sede

Il Partito Democratico della Provincia di Modena ha sede nel Comune di Modena

Art. 3 – Finalità

Il Partito Democratico della Provincia di Modena ha come fine quello di porre in essere, secondo gli indirizzi del Partito Democratico Nazionale e regionale, tutti gli atti necessari per l'organizzazione delle attività legate allo sviluppo dell'iniziativa politica del Partito Democratico nei territori della Provincia di Modena

Art. 4 – Diritti degli iscritti e degli elettori

Agli iscritti e agli elettori competono i diritti e i doveri stabiliti dagli Statuti nazionale e regionale.

Art. 5 - Articolazioni organizzative territoriali

Nel rispetto degli Statuti nazionale e regionale, il Partito Democratico della Provincia di Modena si articola come segue:

- a) Circoli;
- b) Unioni Comunali qualora siano costituiti più Circoli nel territorio comunale;
- c) Coordinamenti di Zona come definiti dalla direzione provinciale.

Art. 6 – Circoli

I Circoli costituiscono le unità organizzative di base attraverso cui gli iscritti partecipano alla vita del partito. Essi si articolano, ai sensi dello Statuto nazionale, su base territoriale (luogo di residenza) e di ambiente (luoghi di lavoro e/o di studio).

Ogni Circolo si organizza attraverso: Assemblea degli iscritti e degli aderenti (iscritti ed elettori), Comitato Direttivo, Segretario, Segreteria, Tesoriere del Circolo.

Nei Comuni dove è stato costituito un solo Circolo, questo esercita le funzioni attribuite alle Unioni Comunali di cui ai successivi art. 6, 7 e 8.

(Allegato A: elenco dei Circoli costituiti nell'Unione provinciale di Modena)

Art. 7 - Unioni Comunali

Qualora vi siano più Circoli all'interno di uno stesso Comune, viene costituita l'Unione Comunale.

Le Unioni Comunali rappresentano politicamente il Partito Democratico sul territorio comunale e dirigono, organizzano e promuovono le iniziative politiche del Partito Democratico a livello comunale.

Ogni iscritta od iscritto ad un Circolo del Partito Democratico ha diritto al voto per l'elezione dei delegati nell'Assemblea Comunale.

Sono organi dell'Unione Comunale:

- 1) Assemblea
- 2) Direzione
- 3) Segretario
- 4) Segreteria/Esecutivo
- 5) Tesoriere

Per quanto non puntualmente disciplinato dal presente Regolamento provinciale/territoriale, si applicano alle Unioni Comunali le disposizioni previste per l'Unione provinciale, se compatibili.

(Allegato B: elenco delle Unioni comunali costituite nell'Unione territoriale/provinciale di Modena)

Art. 8 - Assemblea Comunale

L'Assemblea Comunale è la massima struttura rappresentativa del partito a livello comunale.

L'Assemblea Comunale elegge il Segretario Comunale, il Tesoriere, la Direzione Comunale.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Il funzionamento dell'Assemblea comunale, la modalità di formazione delle decisioni, l'eventuale decadenza e surroga dei componenti sono regolati da apposito regolamento approvato dall'Assemblea comunale.

Art. 9 - Direzione Comunale

La Direzione Comunale promuove e realizza l'azione politica del Partito Democratico a livello comunale, attuando le deliberazioni dell'Assemblea e adottando provvedimenti che si traducano in scelte operative e impegnative per il partito.

La Direzione Comunale è eletta sulla base di criteri che garantiscano la rappresentanza paritaria di genere, la rappresentanza territoriale e le componenti culturali e politiche.

Il funzionamento della Direzione comunale, la modalità di formazione delle decisioni, l'eventuale decadenza e surroga dei componenti sono regolati da apposito regolamento approvato dall'Assemblea comunale.

Ne fanno parte di diritto, se iscritti al Partito Democratico: il Sindaco, il Presidente e il capogruppo in Consiglio Comunale, il Tesoriere, il Responsabile dell'organizzazione, il Segretario comunale dei Giovani Democratici, gli eletti nell'Assemblea provinciale del Partito Democratico. Sono altresì componenti di diritto della Direzione Comunale i segretari dei Circoli presenti nel Comune.

La direzione Comunale è presieduta dal Segretario Comunale, che può altresì formulare inviti.

Art. 10 - Segretario Comunale

Il Segretario Comunale rappresenta politicamente il partito a livello comunale. E' eletto dalla Assemblea Comunale a scrutinio segreto, salvo diversa decisione dell'Assemblea, e con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il Segretario Comunale convoca, presiede, coordina la Direzione Comunale e può nominare una segreteria con funzioni organizzative.

Art. 11 –Segreteria/esecutivo Comunale

La Segreteria/Esecutivo Comunale è l'organo collegiale che collabora con il Segretario e ha funzioni esecutive.

La Segreteria Comunale/Esecutivo comunale è nominata/o dal Segretario comunale, che ne dà comunicazione alla Direzione Comunale.

Art. 12 - Tesoriere Comunale

Il Tesoriere ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva, del Partito Democratico a livello comunale ed esercita tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, salvo per gli atti che comportino acquisti, vendite e permute di immobili, assunzioni di mutui ipotecari con garanzia su beni immobili di proprietà e assenti a costituzione di ipoteche, per i quali dovrà munirsi di specifica preventiva autorizzazione da parte della Direzione Comunale, sentita la Direzione Provinciale/Territoriale, nel rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento Finanziario, previsto al successivo art.16.

Art. 13 – Coordinamenti di Zona

Nel territorio del Partito Democratico della Provincia/Territorio di Modena sono ricomprese le seguenti Unioni d'Area (o di Zona):

- 1- **Area Nord**, comprendente i Comuni di Mirandola, Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero
- 2- **Terre d'Argine**, comprendente i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera
- 3- **Modena**
- 4- **Unione del Sorbara**, comprendente i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro
- 5- **Terre dei Castelli**, comprendente i Comuni di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Zocca
- 6- **Montagna**, comprendente i Comuni di Pavullo nel Frignano, Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Fiumalbo, Polinago, Serramazzoni, Sestola
- 7- **Distretto Ceramico**, comprendente i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia

Sono organi del Coordinamento di Zona:

1. Assemblea
2. Coordinatore
3. Esecutivo

L'Assemblea è composta dai delegati all'Assemblea Provinciale dei Circoli dei Comuni della Zona, dai Segretari Comunali della medesima Zona, dai Sindaci, dai Capigruppo dai consiglieri e assessori provinciali, dai consiglieri e assessori delle Associazioni, Unioni dei Comuni e comunità montane.

Ogni Assemblea di Zona elegge a scrutinio segreto, salvo diversa decisione dell'assemblea, e con la maggioranza dei voti validamente espressi, il Coordinatore di Zona .

Il Regolamento di Zona è approvato dalla Direzione provinciale

Art.14 - Organi dirigenti Provinciali

Nel rispetto dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale, il Partito Democratico della Provincia di Modena si articola come segue:

1. Assemblea
2. Direzione
3. Segretario
4. Segreteria/Esecutivo
5. Tesoriere
6. Commissione di garanzia

Le deliberazioni delle Assemblee e delle Direzioni di ogni livello sono valide se assunte nel rispetto del numero legale, come previsto dai rispettivi Regolamenti, che ne disciplinano altresì le modalità di verifica. Tutti i Regolamenti degli organi sono approvati con il consenso della maggioranza dei componenti dell'organo deliberante.

Art. 15 - Assemblea provinciale

L'Assemblea è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico del Partito a livello provinciale. L'Assemblea provinciale elegge a scrutinio segreto il proprio Presidente all'inizio della prima riunione. Il Presidente è eletto a scrutinio segreto. Le modalità di presentazione delle candidature vengono proposte dalla Presidenza provvisoria ed approvate dall'Assemblea a maggioranza dei componenti l'organo. Nel caso in cui nessun candidato abbia conseguito alla prima votazione un numero di voti pari almeno alla maggioranza dei componenti si procede immediatamente a una seconda votazione, sempre a scrutinio segreto, di ballottaggio tra i due candidati più votati. In caso di parità viene eletto il candidato più giovane.

Il Presidente cura la convocazione e la definizione dell'ordine del giorno dell'Assemblea. L'Assemblea provinciale è composta dai Delegati eletti dai Circoli territoriali e dai componenti di diritto sulla base dei regolamenti approvati dalla Direzione regionale e dalla Direzione provinciale.

L'Assemblea provinciale elegge il Tesoriere, la Direzione, la Commissione di Garanzia provinciali/territoriali. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno. L'Assemblea deve comunque essere convocata quando ne facciano richiesta almeno un quinto dei suoi componenti o un terzo dei componenti della Direzione.

L'Assemblea delibera a maggioranza degli aventi diritto presenti al voto.

L'Assemblea è dichiarata valida con la presenza di almeno il 30% dei componenti con diritto di voto.

Analogamente a quanto previsto dall'art 5, comma 5 dello Statuto regionale, il funzionamento dell'Assemblea provinciale e la modalità di formazione delle decisioni sono regolati da apposito regolamento approvato dall'Assemblea provinciale.

L'Assemblea provinciale approva a maggioranza assoluta dei componenti il regolamento che ne disciplina il funzionamento e la modalità di formazione delle decisioni, nonché le norme relative alla eventuale decadenza e sostituzione dei componenti, con esclusivo riferimento al mancato rinnovo dell'iscrizione al Partito democratico e alla reiterata assenza ingiustificata dalle riunioni dell'organismo.

Art. 16 - Direzione provinciale

La Direzione provinciale promuove e realizza l'azione politica del partito sulla base degli indirizzi dell'Assemblea, attuandone le deliberazioni e adottando provvedimenti che si traducano in scelte operative e impegnative per il partito.

La Direzione provinciale è eletta dall'Assemblea provinciale con metodo proporzionale, nella prima riunione successiva all'elezione dell'Assemblea.

La composizione della Direzione provinciale è disciplinata in conformità all'art.15 comma 8 dello Statuto nazionale e dovrà garantire la pari rappresentanza di genere, tenendo conto dell'articolazione territoriale.

La Direzione provinciale è convocata e presieduta dal Presidente che può formulare inviti.

Deve essere inoltre convocata su richiesta motivata di un quinto dei suoi membri.

La Direzione provinciale approva a maggioranza assoluta dei componenti il regolamento che ne disciplina il funzionamento e la modalità di formazione delle decisioni, nonché le norme relative alla eventuale decadenza e sostituzione dei componenti con esclusivo riferimento al mancato rinnovo dell'iscrizione al Partito democratico e alla reiterata assenza ingiustificata dalla riunione dell'organismo.

La Direzione delibera a maggioranza dei votanti. La Direzione è dichiarata valida con la presenza di almeno il 30% dei componenti con diritto di voto.

La Direzione provinciale approva a maggioranza assoluta dei componenti tutti gli atti e i regolamenti di carattere organizzativo.

La Direzione provinciale approva il Regolamento Finanziario, previa consultazione dei tesoriери comunali

La Direzione provinciale provvede altresì ad approvare ogni altro regolamento o provvedimento che non sia espressamente riservato alla competenza di altri organi.

Art. 17 - Segretario provinciale

Il Segretario provinciale rappresenta politicamente il partito a livello provinciale. Il Segretario provinciale è eletto dagli iscritti secondo le modalità previste dal Regolamento elettorale regionale.

E' membro a tutti gli effetti della Direzione provinciale.

Convoca la Segreteria e, ove presente, l'Esecutivo provinciale

Art. 18 –Segreteria/Esecutivo provinciale

La Segreteria provinciale è l'organo collegiale che collabora con il Segretario ed ha funzioni esecutive.

La Segreteria provinciale è nominata dal Segretario provinciale, che ne dà comunicazione alla Direzione provinciale

Art. 19 - Il Tesoriere provinciale

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea dei Delegati con la maggioranza dei voti espressi.

E' membro a tutti gli effetti della Direzione provinciale. Il Tesoriere ha la rappresentanza legale e giudiziale, sia attiva che passiva, del Partito Democratico della Provincia di Modena ed esercita tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, salvo per gli atti che comportino acquisti, vendite e permuta di immobili, assunzioni di mutui ipotecari con garanzia su beni immobili di proprietà del Partito Democratico della Provincia di Modena e assenti a costituzione di ipoteche, per i quali dovrà munirsi di specifica autorizzazione da parte della Direzione provinciale.

Fatte salve altre specifiche previsioni, il Regolamento Finanziario provinciale/territoriale disciplina le modalità con cui il Tesoriere provinciale coordina l'attività dei Tesorieri Comunali.

Art. 20 –Coordinamento degli eletti

Al fine di favorire il confronto e la partecipazione degli eletti del partito democratico ad ogni livello è istituito il coordinamento provinciale degli eletti”

Di esso fanno parte:

- Segretario provinciale
- Parlamentari eletti al Parlamento Europeo e Nazionale
- Eletti in regione (Presidente – Assessore – Consiglieri),
- Nominati nella Segreteria regionale Pd
- Presidente e il Vicepresidente della Provincia

- Sindaco della Città e Capogruppo Pd del Comune di Modena
- Sindaci dei Comuni capidistretto
- Presidenti o Vicepresidenti delle Unioni dei Comuni

Art. 21 - Durata dei mandati

Gli organi nominati restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi ai sensi dello Statuto regionale e dello Statuto nazionale.

Art. 22 - Commissione di Garanzia provinciale

La Commissione di Garanzia provinciale svolge, in ambito provinciale, le funzioni di garanzia e controllo previste dall'art. 28 dello Statuto regionale: vigila sull'applicazione degli Statuti e del Codice etico, sull'esercizio dei diritti delle iscritte e degli iscritti, delle elettrici e degli elettori, sull'adempimento dei relativi doveri, nonché per il corretto svolgimento dei procedimenti disciplinari.

I membri della Commissione di Garanzia sono eletti con voto palese dall'Assemblea provinciale e la loro funzione di garanzia è incompatibile con gli incarichi di direzione del Partito.

La Commissione di Garanzia è composta da 5 a 9 membri, scelti fra le iscritte e gli iscritti e le elettrici e gli elettori della provincia di Modena che possiedano le necessarie competenze, che non abbiano rapporti di dipendenza economica con il Partito e che non rivestano cariche pubbliche elettive e non appartengano ad alcun altro organo del Partito.

La Commissione elegge nel suo seno il Presidente.

La Commissione resta in carica per un periodo pari all'Assemblea provinciale

Art. 23 - Conferenza provinciale delle Donne PD

La Conferenza – composta dalle iscritte e dalle elettrici del PD che ne condividono le finalità - è un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici.

La Coordinatrice provinciale delle Donne PD fa parte, a tutti gli effetti, della Direzione provinciale.

Art. 24 - Organizzazione giovanile

Il Partito Democratico della Provincia di Modena riconosce l'importanza, la ricchezza e l'originalità del contributo dei giovani alla vita del partito, promuove attivamente la formazione politica delle nuove generazioni e favorisce la partecipazione giovanile e una rappresentanza equilibrata di tutte le generazioni nella vita istituzionale del Paese.

Il Partito Democratico riconosce al proprio interno l'attività dei Giovani Democratici della provincia di Modena.

Il Segretario provinciale dei Giovani Democratici fa parte, a tutti gli effetti, della Direzione provinciale ed è invitato permanente della Segreteria provinciale

Art. 25 - Strumenti per la partecipazione e la elaborazione del programma

Per quanto riguarda gli strumenti di partecipazione e di elaborazione programmatica si richiama quanto previsto dallo Statuto nazionale e dallo Statuto regionale ed in particolare:

A – Forum tematici

Possono essere costituiti Forum tematici di livello provinciale che si prefiggono: la libera discussione, la partecipazione alla vita pubblica, la formazione degli elettori e degli iscritti al partito ed il coinvolgimento dei cittadini nell'elaborazione di proposte programmatiche.

I Forum producono materiali utili alle decisioni e all'iniziativa politica del Partito Democratico.

La partecipazione ai Forum è aperta a tutte le cittadine e a tutti i cittadini. I partecipanti, qualora lo accettino, vengono registrati nell'Albo degli elettori del Partito.

La costituzione di un Forum è deliberata dalla Direzione Provincia/Territorio.

B - Fondazioni, associazioni e altri istituti a carattere politico e culturale

Il Partito Democratico favorisce la libertà e il pluralismo associativo e stabilisce rapporti di collaborazione con fondazioni, associazioni ed altri istituti, anche di livello locale, a carattere politico culturale e senza fini di lucro, garantendone e rispettandone l'autonomia.

Art. 26 - Finanziamento

Il finanziamento del Partito Democratico della Provincia di Modena sarà determinato dalle contribuzioni effettuate dalle iscritte e dagli iscritti e dalle elettrici e dagli elettori ed in particolare da:

- quote associative;
- contribuzioni straordinarie;
- iniziative di autofinanziamento organizzate dalle organizzazioni territoriali;
- sottoscrizioni elettorali;
- contribuzioni degli eletti.

Gli utili e gli avanzi di gestione, non potranno mai né direttamente né indirettamente essere distribuiti agli iscritti o a soggetti terzi, ma dovranno essere destinati al raggiungimento degli scopi e delle finalità istituzionali del Partito Democratico, salvo che la diversa destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

E' parimenti vietato distribuire, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitali a meno che la distribuzione non sia imposta dalla Legge.

Art. 27 - Patrimonio

Il patrimonio del Partito Democratico della Provincia di Modena è composto da:

a) beni mobili e immobili che sono o diverranno di proprietà del Partito Democratico della Provincia di Modena;

b) residui di gestione che potranno anche essere destinati ad eventuali fondi di riserva.

Il Partito Democratico della Provincia di Modena e delle sue articolazioni comunali amministra il proprio patrimonio, ricavando i mezzi finanziari necessari alla propria attività istituzionale da quote associative, sottoscrizioni, contributi, conseguiti nei limiti e nelle forme previste dalla Legge, nonché dai proventi risultanti dallo svolgimento delle attività economiche nei limiti consentiti agli Enti non Commerciali.

In caso di scioglimento il patrimonio sarà devoluto ad altri Enti con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo previsto dalle norme vigenti e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 28 - Scritture contabili e rendiconto economico

Il Partito Democratico della Provincia di Modena si doterà delle scritture contabili necessarie ai sensi di Legge comprese quelle relative alla contabilità separata, se necessaria.

Inoltre per ogni esercizio verrà predisposto a cura del Tesoriere provinciale/territoriale e nelle forme richieste dalla Legge un rendiconto economico e finanziario, da sottoporsi al controllo di legittimità del Collegio dei Sindaci Revisori ed all'approvazione della Direzione provinciale.

Il rendiconto deve restare depositato presso la sede provinciale del Partito Democratico per almeno otto giorni che precedono la Direzione convocata per la sua approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

Il rendiconto economico e finanziario delle Unioni Comunali e dei Circoli dovrà essere approvato dai competenti organi dirigenti, con le modalità previste dal Regolamento finanziario provinciale/territoriale, previsto dall'art. 16 del presente Regolamento.

Per l'attività economica effettuata da ogni articolazione territoriale, l'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 29 - Collegio dei Sindaci revisori

Le funzioni di controllo contabile sono esercitate da un Collegio di tre componenti, nominati dalla Direzione provinciale/territoriale, che hanno valenza per tutte le articolazioni territoriali del Partito Democratico della Provincia di Modena.

Art. 30 - Norme speciali per l'attività del Partito

Il Partito Democratico della Provincia di Modena non ha scopo di lucro e la sua attività dovrà essere compatibile fin dall'inizio con la possibilità di beneficiare di tutte le leggi che ne agevolano l'attività.

Il Partito Democratico della Provincia di Modena ha piena autonomia patrimoniale anche rispetto agli altri livelli territoriali del Partito Democratico ai sensi dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale e si configura, dal punto di vista economico-giuridico, quale Ente non commerciale ai sensi delle vigenti Leggi.

Il Partito potrà svolgere le attività economiche che realizzino direttamente le proprie finalità politiche e sociali, così come delineate dall'art. 1) del presente Regolamento provinciale.

Inoltre, potrà svolgere, funzionalmente alle proprie finalità politiche e sociali, anche attività economiche connesse, sempre nel pieno rispetto delle normative di Legge.

I rapporti economico-patrimoniali tra il Partito Democratico di Modena le Unioni Comunali ed i Circoli, sono disciplinati dal Regolamento Finanziario, di cui all'art. 16 del presente Regolamento.

Art. 31 - Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento provinciale si rimanda agli Statuti nazionale e regionale.

Le disposizioni del presente Regolamento provinciale/territoriale vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni dello Statuto nazionale e dello Statuto regionale per come eventualmente modificate successivamente alla approvazione.

Allegato A – Elenco dei Circoli

1	Circolo comunale BASTIGLIA
2	Circolo comunale BOMPORTO
3	Circolo comunale CAMPOGALLIANO
4	Circolo comunale CAMPOSANTO
5	Circolo Carpi ALDO MORO
6	Circolo Carpi CENTRO
7	Circolo Carpi CIBENO
8	Circolo Carpi CORTILE
9	Circolo Carpi NORD CABASSI GUERZONI
10	Circolo Carpi OVEST
11	Circolo Carpi S.MARINO
12	Circolo Carpi SANTA CROCE
13	Circolo Carpi SUD 1 MAGGIO
14	Circolo Carpi BUDRIONE MIGLIARINA
15	Circolo Carpi FOSSOLI
16	Circolo Castelfranco CAVAZZONA
17	Circolo Castelfranco CENTRO
18	Circolo Castelfranco GAGGIO
19	Circolo Castelfranco MANZOLINO
20	Circolo Castelfranco PIUMAZZO
21	Circolo comunale CASTELNUOVO RANGONE
22	Circolo comunale CASTELVETRO DI MODENA
23	Circolo comunale CAVEZZO
24	Circolo comunale CONCORDIA
25	Circolo comunale FANANO
26	Circolo Finale CENTRO
27	Circolo Finale MASSA FINALESE
28	Circolo comunale FIORANO MODENESE
29	Circolo comunale FORMIGINE
30	Circolo comunale FRASSINORO
31	Circolo comunale GUIGLIA
32	Circolo comunale LAMA MOCOGNO
33	Circolo comunale MARANELLO
34	Circolo comunale MARANO SUL PANARO
35	Circolo comunale MEDOLLA
36	Circolo Mirandola CENTRO
37	Circolo Mirandola QUARANTOLI
38	Circolo Mirandola SAN MARTINO GAVELLO
39	Circolo Modena ALBARETO
40	Circolo Modena BAGGIOVARA SALICETA
41	Circolo Modena BUON PASTORE
42	Circolo Modena CENTRO STORICO – SAN CATALDO
43	Circolo Modena COGNENTO

44	Circolo Modena CROCETTA TORRAZZI
45	Circolo Modena MADONNINA – QUATTROVILLE
46	Circolo Modena MARZAGLIA CITTANOVA
47	Circolo Modena PORTILE
48	Circolo Modena SACCA
49	Circolo Modena SAN DAMASO S.DONNINO
50	Circolo Modena SAN FAUSTINO
51	Circolo Modena SAN LAZZARO MODENA EST
52	Circolo Modena SANT'AGNESE
53	Circolo Modena VILLAGGIO GIARDINO
54	Circolo comunale MONTECRETO
55	Circolo comunale MONTEFIORINO
56	Circolo comunale MONTESE
57	Circolo comunale NONANTOLA
58	Circolo Novi di Modena CENTRO
59	Circolo Novi di Modena ROVERETO
60	Circolo comunale PALAGANO
61	Circolo comunale PAVULLO NEL FRIGNANO
62	Intercomunale PIEVE RIOLUNATO FIUMALBO
63	Circolo comunale POLINAGO
64	Circolo comunale PRIGNANO SUL SECCHIA
65	Circolo comunale RAVARINO
66	Circolo Comunale SAN CESARIO
67	Circolo comunale SAN FELICE
68	Circolo comunale SAN POSSIDONIO
69	Circolo comunale SAN PROSPERO
70	Circolo comunale SASSUOLO
71	Circolo comunale SAVIGNANO SUL PANARO
72	Circolo comunale SERRAMAZZONI
73	Circolo comunale SESTOLA
74	Circolo Soliera CENTRO
75	Circolo Soliera LIMIDI SOZZIGALLI
76	Circolo comunale SPILAMBERTO
77	Circolo comunale VIGNOLA
78	Circolo comunale ZOCCA
79	Circolo Modena az AZIENDE SANITARIE (Ambientale)
80	Circolo Modena az COOP ESTENSE (Ambientale)
81	Circolo Modena az HERA (Ambientale)

Allegato B – Elenco delle Unioni comunali

1	Unione Comunale CARPI
2	Unione Comunale CASTELFRANCO EMILIA
3	Unione comunale FINALE E.
4	Unione comunale MIRANDOLA
5	Unione Comunale MODENA
6	Unione comunale NOVI DI MODENA
7	Unione Comunale SOLIERA